

# PAGGARDEN ROOFTOP

Progetto architettonico di Studio Arosio Architettura & Design.

Progetto del Paesaggio di Barbara Cavalieri.

Foto di Lorenzo Bartoli per Saint-Gobain Italia

La nuova sede di Pagg Aspöck è un edificio omogeneo, capace di rinnovare completamente l'immagine aziendale preservandone le funzioni. In dialogo costante tra natura e costruito, la nuova architettura, realizzata in continuità con quella esistente utilizzando volumi puri e geometrie minimali, ospita un tetto giardino concepito come naturale prosecuzione del parco GruBria antistante, come se la natura con la sua biodiversità avesse colonizzato lo spazio costruito. Un'oasi dedicata ai dipendenti, per lavorare circondati dalla natura, ma anche un luogo per rilassarsi e socializzare durante le pause dall'attività.



Pagg Aspöck's new headquarters is a homogeneous building, capable of completely renewing the company's image while preserving its functions. In constant dialogue between nature and the built environment, the new architecture, built in continuity with the existing one using pure volumes and minimal geometries, houses a roof garden conceived as a natural continuation of the GruBria park in front, as if nature with its biodiversity had colonised the built space. An oasis dedicated to employees, to work surrounded by nature, but also a place to relax and socialise during breaks from work.

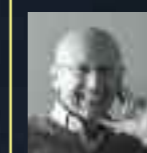
Pagg Aspöck è un'azienda italiana partner di Aspöck Systems, gruppo austriaco multinazionale attivo nel settore dell'illuminazione per veicoli rimorchiati e macchine operatrici che in Brianza ha colto la necessità di ampliare la propria sede per creare un luogo di lavoro pensato per il benessere dei suoi dipendenti. Per farlo ha coinvolto un team progettuale la cui filosofia si fonda sulla volontà di connettere interno ed esterno, favorendo un dialogo continuo tra spazio costruito e ambiente naturale.

## IL PROGETTO ARCHITETTONICO

L'intervento si sviluppa su un'area di circa 4000 mq con spazi destinati a magazzino e laboratori al piano terra, uffici direzionali e un open space al primo piano. Le due differenti funzioni sono identificate da un doppio volume che alla concretezza e severità della base contrappone la leggerezza e la trasparenza del corpo vetrato superiore, che ospita gli uffici e si affaccia sul giardino pensile. Il terzo volume, più alto degli altri, è il fulcro del progetto poiché posto a cavaliere tra il nuovo e il vecchio fabbricato, sormontato in parte da schermature frangisole a tutta altezza. Si tratta di un parallelepipedo a facciata continua che contiene il vano scala, l'area break e la sala riunioni con vista panoramica sul parco GruBria, recente polmone verde nato dall'aggregazione di due parchi locali di interesse sovracomunale, il Parco Grugnotorto Villorese e il Parco della Brianza Centrale.

## IL ROOF GARDEN

Tra il primo e il secondo livello si inserisce il roof garden pensato come parte integrante del nuovo edificio, caratterizzato da esemplari arborei di *Amelanchier canadensis* che escono dal profilo architettonico e rompono la regolarità dei prospetti; visti dall'interno compongono una quinta scenografica utile a ombreggiare le zone con sedute e a schermare la vista verso i fabbricati circostanti. Il tetto giardino, di circa 600 mq, si sviluppa attorno al blocco uffici



**Progettista Studio Arosio** Studio di architettura, interior design e progettazione del paesaggio fondato nel 2002 dall'architetto Giorgio Arosio che, in seguito a un'esperienza come docente di disegno e alcune collaborazioni con studi di progettazione, decide di avviare il proprio studio professionale gestendo contemporaneamente l'azienda di famiglia specializzata in arredo e interior design. Avvalendosi di tecnici e consulenti esterni, lo studio fornisce un supporto completo per l'intero iter progettuale e realizzativo.

In doppia pagina: vista verso il roof garden dagli uffici dirigenziali.

# THE GREEN



In alto: il roof garden e il volume vetrato degli uffici al primo piano.  
In questa immagine: l'aiuola centrale di erbacee perenni con fioriture rosse e arancioni.



In questa immagine: il camminamento in decking lungo il lato nord degli uffici dirigenziali.  
A fianco: esemplari di *Lagerstroemia* 'Natchez' in vaso davanti all'area break.



In questa immagine: in primo piano, *Achillea millefolium* 'Terracotta' e *Kniphofia uvaria* 'Grandiflora'.



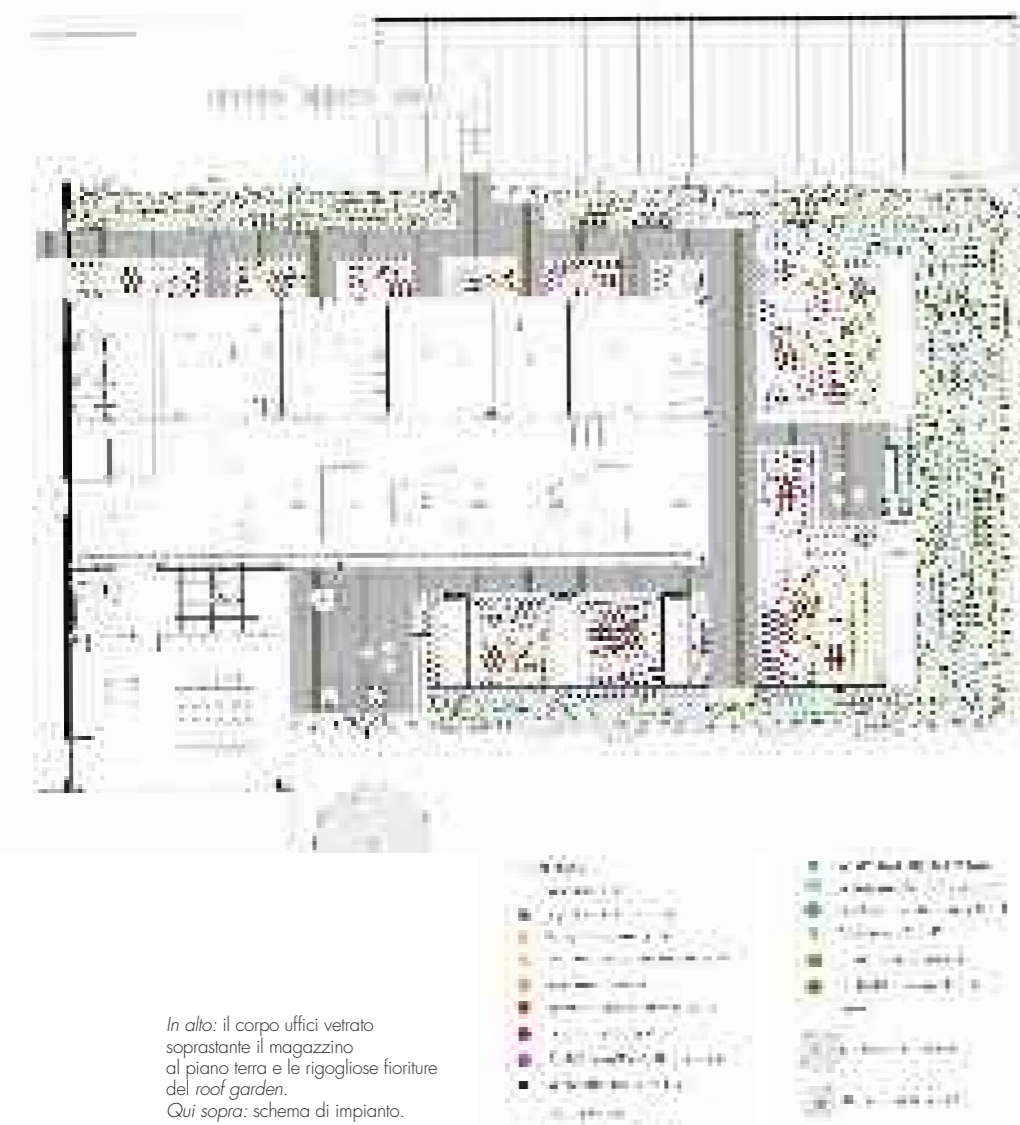
completamente vetrato ed è pensato come parte integrante dell'edificio: uno spazio dedicato ai dipendenti, per lavorare circondati dalla natura, ma anche per rilassarsi e socializzare durante le pause. Il disegno geometrico dei percorsi e delle aree di sosta contrasta con le specie vegetazionali dall'apparente effetto disordinato, distinte per tipologia in base alle aree di progetto: nelle aiuole perimetrali sono stati messi a dimora *Carex* spp. sempreverdi in varietà, in quelle centrali erbacee perenni con fioriture rosse e arancioni che si alternano durante le stagioni, e che, come gli arredi interni, richiamano il colore del brand aziendale. L'immagine che si è voluta restituire è quella di un giardino che fosse la naturale prosecuzione del parco antistante l'edificio, come se la natura, con la sua biodiversità, avesse colonizzato lo spazio costruito. Il tetto verde così progettato, oltre ad aumentare il comfort psicofisico dei lavoratori, ha permesso di risolvere alcune esigenze tecniche come l'isolamento termico, l'abbassamento dell'isola di calore, la necessità di nascondere i lucernari sulla copertura; inoltre tutta la superficie, sia quella verde sia quella pavimentata, è a drenaggio continuo in modo da regolare il deflusso delle acque piovane. Il giardino a piano terra segue lo stesso criterio progettuale: le grandi aree a prato sono interrotte in corrispondenza degli ingressi da aiuole regolari che ospitano al loro interno graminacee ed esemplari di *Betula utilis* plurifusto e *Ginkgo biloba*, apprezzabili per la loro eleganza e per la colorazione dorata del fogliame in autunno.



**Autore testo Barbara Cavaliere** Architetto, laureata al Politecnico di Milano, specializzata in progettazione e conservazione dei giardini e del paesaggio con master alla Fondazione Minoprio. In seguito a esperienze in alcuni studi di architettura del paesaggio in Italia e all'estero, inizia a praticare la professione nel 2012, maturando esperienza nel campo del *landscape and green design*, con particolare attenzione all'uso di piante autoctone e specie vegetali quali erbacee perenni e graminacee.



In questa immagine: il giardino al piano terra con esemplari di *Betula utilis* 'Jacquemontii' e aiuole di *Carex* in varietà.



## SCHEDA TECNICA

**Progetto** Paggarden Rooftop  
**Luogo** Muggiò (MB)  
**Progettisti architettonici** Studio Arosio Architettura & Design  
**Progettisti del paesaggio** Barbara Cavalieri (Architetto)  
**Committente** Pagg Aspöck S.r.l.  
**Progetto illuminotecnico** Linea Light Group S.r.l.  
**Cronologia** edifici, 2021-2023; terrazza, luglio-ottobre 2022; giardino, aprile 2023  
**Dati dimensionali** terrazza e giardino di 600 m<sup>2</sup>  
**Impresa esecutrice opere a verde** Vivai Mandelli (Legnano - MI)  
**Arredi, fioriere e contenimenti** in acciaio verniciato realizzati da èLUNAPIENA Outdoor Design & Furniture (Lentate sul Seveso - MB)  
**Componenti**  
**PAVIMENTAZIONI** percorsi in doghe di materiale composito wpc di Novowood (Ferrara)  
**SUBSTRATI** Vulcaflor Light certificato verde pensile di Europomice S.r.l. (Milano)  
**ILLUMINAZIONE** corpi illuminanti di Linea Light Group S.r.l. (Resana - TV)  
**ILLUMINAZIONE** ala gocciolante per alberi, arbusti, graminacee e perenni, subirrigazione per le aree a prato  
**Composizione botanica**  
**VIVAI DI PROVENIENZA** Vivaio Valfredda (Cazzago San Martino - BS), Vivaio Nord (Lurago D'Erba - CO)  
**ALBERATURE** *Amelanchier canadensis*, *Lagerstroemia* 'Natchez', *Betula utilis* 'Jacquemontii', *Ginkgo biloba*  
**ERBACEE PERENNI E GRAMINACEE** *Achillea millefolium* 'Terracotta', *Centranthus ruber*, *Deschampsia caespitosa*, *Euphorbia characias*, *Kniphofia uvaria* 'Grandiflora', *Salvia hybrida* 'Royal Bumble', *Sanguisorba officinalis*, *Sesleria nitida*, *Sporobolus heterolepis*, *Stipa tenuissima*, *Zauschneria californica* 'Western hills', *Calamagrostis x acutiflora* 'Overdam', *Carex monrowii* 'Silver sceptre', *Carex monrowii* 'Ice dance', *Carex remota*, *Carex rosea*  
**ARBUSTI:** *Ligustrum japonicum* 'Texanum'



In alto: il corpo uffici vetrato soprastante il magazzino al piano terra e le rigogliose fioriture del roof garden.  
 Qui sopra: schema di impianto.

## MUGGIÒ Paggarden Rooftop

Written by Barbara Cavalieri

Pagg Aspöck, an Italian partner company of Aspöck Systems, a multinational Austrian group leader in the lighting sector for towed vehicles and operating machines, sees the need to expand the existing headquarters to create a workplace designed for the well-being of its employees. And it does so by involving designers whose philosophy is based on the desire to connect interior and exterior, encouraging a continuous dialogue between built space and the natural environment.

The project covers an area of approximately 4.000 mq with warehouse and laboratory spaces on the ground floor, management offices and open spaces on the first floor. The two different functions are identified by a double volume which contrasts the concreteness and severity of the base with the lightness and transparency of the upper glass box with the offices which overlook the roof garden.

The third volume, taller than the others, is the crux of the project knitting the new and old building, partly surmounted by full-height sunshade screens. It is a continuous façade parallelepiped that contains the stairwell, the break area and the meeting room with a panoramic view of the Cru-Bria park. Particular attention was paid to energy efficiency through the use of photovoltaic panels on the roof, cladding panels suitable for thermal insulation on the facade and Saint Gobain glass with very high performance in terms of selectivity and solar control. Between the first and second levels there is a green roof with trees of *Amelanchier canadensis* emerging from the architectural profile and break the regularity of the façades; seen from the inside they

compose a scenic backdrop useful for shading the seating areas and shielding the view towards the surrounding buildings. The roof garden of approximately 600 m<sup>2</sup> develops around the fully glazed office block and is designed as an integral part of the building: a space dedicated to employees, to work surrounded by nature, but also a place to relax and socialize during work breaks.

The geometric design of the paths and rest areas contrasts with the vegetation species with a illusory disordered effect, distinguished by typology based on the project areas: in the perimeter flowerbeds evergreen *Carex* in variety, in the central ones perennial herbaceous with red and orange blooms that alternate during the seasons, and which, like the interior furnishings, recall the color of the company brand. The image wanted to convey is that of a garden that was the natural continuation of the park in front of the building, as if nature, with its biodiversity, had colonized the built space. The green roof designed in this way, in addition to increasing the psychophysical comfort of the workers, is able to resolve some technical needs such as thermal insulation, the lowering of the heat island, the need to hide the skylights on the roof; furthermore, the entire surface, both green and paved, has continuous drainage in order to regulate the outflow of rainwater. The garden on the ground floor follows the same design criterion: the large lawn areas are interrupted at the entrances by regular flowerbeds which host grasses and specimens of pluristem *Betula utilis* and *Ginkgo biloba*, remarkable for their elegance and golden foliage in autumn.